

**Un blocco in autostrada dei No Tav nel 2012**

## **IN AULA** Processo per la manifestazione del 2012. Multati gli anarchici per l'assalto a Urban **«Turismo crollato per i blocchi dei No Tav» La Sitaf chiede 25mila euro di indennizzo**

→ Le manifestazioni dei No Tav fecero crollare il turismo in Valle di Susa e anche l'autostrada Torino-Bardonecchia ne ha risentito: è questa la tesi espressa ieri in tribunale da un avvocato della Sitaf, la società concessionaria della A32, Alberto Caretta. In un processo a carico di una quindicina di imputati - nel quale la società è costituita parte civile - ha chiesto un indennizzo di circa 25mila euro.

Il dibattito prende in esame episodi accaduti il 3 marzo 2012, quando un gruppo di attivisti bloccò

la barriera al casello di Avigliana della A32 in direzione Torino e fece passare i veicoli (ne furono conteggiati 185) impedendo la riscossione del pedaggio. L'ammontare dell'indennizzo comprende danni materiali e di immagine relativi al fatto che,

nel timore delle proteste No Tav, i turisti non prendevano l'autostrada per raggiungere l'Alta Valle. Quanto al reato contestato, il pm Antonio Rinaudo ha chiesto una serie di condanne, la più alta delle quali a quattro anni di carcere.

Sono state invece inflitte multe variabili dai 300 ai 500 euro a dieci anarchici processati per l'irruzione del 28 maggio 2015 al centro Urban.

Gli attivisti, nel quadro di una protesta contro le politiche del Comune sulla casa, entrarono nel locale e incollarono dei volantini alle finestre; una saracinesca rimase danneggiata. Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di imbrattamento e sono stati assolti dal reato di violenza privata. L'accusa è stata sostenuta dal pm Andrea Padalino.



I fatti sono quelli del 3 marzo di cinque anni fa. Quanto al reato contestato, il pm Antonio Rinaudo ha chiesto una serie di condanne, la più alta delle quali a quattro anni di carcere